

CHIOMONTE

Grillo risponde alla denuncia «I sigilli portati via dal vento»

CHIOMONTE - Non ha tardato ad arrivare l'ironica risposta di Beppe Grillo ai carabinieri di Susa che lunedì l'hanno denunciato per la violazione dei sigilli posti al presidio No Tav di Chiomonte.

«Leggo di essere stato denunciato dai carabinieri - ha scritto ieri il comico sul suo blog - La baita c'era insieme a molti valligiani in un freddo polare a difesa della Val di Susa. Dei sigilli, invece, neppure l'ombra. Mi è stato riferito che li avrebbe portati via il vento. Se necessario sono disposto a testimoniare contro il vento antigovernativo che si sta levando un po' da

tutte le parti. I sigilli li ha rotti lui, io non c'entro».

Non è poi mancato l'ormai classico affondo contro la Torino-Lione: «Sulla Tav i partiti sono tutti d'accordo. È una torta colossale a cui non vogliono rinunciare. Tra tutte le opere inutili a carico dei contribuenti è la più inutile. Stima prevista tra i 12 e i 15 miliardi, contributi europei 672 milioni, i soldi per le opere ovviamente anticipati dallo Stato, cooperative rosse, grigie e bianche pronte come degli avvoltoi, infiltrazioni mafiose certe, 40 chilometri di tunnel, 12/14 anni per finire il lavoro».